

tracce pastorali



MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA

Katholische Kirche im Kanton Zürich 4/24



«Ecco Dio viene, il nostro Salvatore»

1^a Ant. Primi Vespri, 1^a domenica di Avvento

Benedetto il bimbo, che oggi
ha fatto esultare Betlemme.
Benedetto l'infante, che oggi
ha ringiovanito l'umanità.
Benedetto il frutto, che ha chinato
se stesso verso la nostra fame.
Benedetto il buono, che in un istante
ha arricchito
tutta la nostra povertà
e ha colmato la nostra indigenza.

S. EFREM IL SIRO





Scelti dal Signore

Cari fratelli e sorelle in Cristo

Il Signore «ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo» (Ef 1,4-5). Il cristiano deve considerare, per la sua santificazione, un elemento fondamentale: la costante presenza di Dio.

Come riconoscere la presenza di Dio nella propria vita? «Viviamo l'esperienza della presenza del Signore, della sua bontà, della sua forza [...]. Il Signore, nel suo modo umile, è presente e dà calore ai cuori, mostra vita, crea carismi di bontà e carità che illuminano il mondo e sono per noi garanzia della bontà di Dio» (Benedetto XVI, discorso 11 ottobre 2012). Quella di Dio è una presenza singolare che solo il cuore può riconoscere. Egli è presente nel fascino dei segni liturgici, fa udire la sua voce nella Chiesa attraverso la divina Parola e si rende visibile nell'Eucaristia quale dono reale della sua intima vicinanza all'uomo. Consapevoli di questa certezza, essere cristiani, sempre e dovunque, significa compiere con zelo e divina «follia» la volontà di Dio, per esprimere con coraggio il proprio credo per le strade del mondo.

Ecco Dio viene, il nostro Salvatore

«Date l'annuncio ai popoli: ecco Dio viene, il nostro Salvatore! La Chiesa è invitata a rinnovare il suo annuncio a tutte le genti e lo riassume in due parole: «Dio viene» [...]. Fermiamoci un momento a riflettere: non viene usato il passato – Dio è venuto –, né il futuro – Dio verrà –, ma il presente: «Dio viene». Si tratta, a ben vedere, di un presente continuo, cioè di un'azione sempre in atto: è avvenuta, avviene ora e

avverrà ancora [...]. Annunciare che «Dio viene» equivale ad annunciare semplicemente Dio stesso, attraverso un suo tratto essenziale e qualificante: il suo essere il Dio che viene» (Benedetto XVI, omelia Avvento 2006).

Dio viene! È questa la certezza su cui fare affidamento! Sebbene le vicende umane del tempo presente testimonino, in alcune parti del mondo, la capitolazione dell'armonia e della pace fra i popoli, non va dimenticato che il «venire» del Signore è spinto proprio dalla sua volontà di liberarci dal male e dalla morte, da tutto ciò che impedisce la nostra vera felicità. L'Avvento, dunque, risuona come appello per ricordarci che Dio è un Padre desideroso di incontrarci e visitarci nel suo Figlio; Egli vuole dimorare in mezzo a noi, restare con noi.

Ci guidi, in quest'attesa, la Vergine Maria, madre del Dio che viene, madre della speranza. Ella ci ottenga di essere trovati santi e immacolati nell'amore alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo, al quale, con il Padre e lo Spirito Santo, sia lode e gloria nei secoli dei secoli.

Auguriamo a tutti buon cammino di Avvento e buone feste di sereno e santo Natale!

✠ DON LUCA CAOPPO



SOMMARIO

05

Natale:
sempre o mai

06

Ho perso il
Bambino Gesù

31

Intervista ad
Anna Häni

32

Blitz: Il tempo
dell'attesa

07

**MCLI AMT-
LIMMATTAL**
DIETIKON

10

**MCLI DON
BOSCO**
ZURIGO

14

**MCLI SAN
FRANCESCO**
WINTERTHUR

18

**MCLI
FLUGHAFEN**
KLOTEN

22

**MCLI OBERLAND-
GLATTAL**
USTER

25

**MCLI
ZIMMERBERG**
HORGEN

28

**MCLI ZÜRICHSEE-
OBERLAND**
STÄFA

O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai

Anch'io ho ceduto alla tentazione d'interpellare la famigerata Intelligenza Artificiale (IA), quella nuova tecnologia di cui molti, come il sottoscritto, ne predicono con qualche timore, un ruolo importante nel prossimo futuro. La domanda che ho posto è la seguente: Cosa è il Natale? – Eccovi parte della risposta:

«Il Natale è una festa cristiana che celebra la nascita di Gesù Cristo, il Figlio di Dio e il salvatore dell'umanità (...). Le tradizioni natalizie includono il presepe, canti natalizi e pasti speciali. È un periodo che promuove valori universali come l'amore, la pace e la benevolenza.»

Che sollievo! In un momento ove la Chiesa è in evidente crisi, mi appare a dir poco singolare che sia proprio un artefatto della scienza (!) a rammentarmi alcuni dei grandi valori che il Signore ci ricorda annualmente in occasione del Santo Natale: accoglienza, amore, pace e benevolenza. Faccio mie le parole di un carissimo amico: «Arrivati al Suo cospetto, Dio non ci chiederà quante volte siamo andati a messa oppure quante tasse di culto abbiamo pagato, ma quanto AMORE siamo riusciti a donare durante la nostra vita...»

Sì, considero la Chiesa cattolica in crisi! Ma mi piace intendere la parola «crisi» con il suo senso etimologico, derivante dal verbo greco krino = separare, cernere... ma anche discernere, giudicare, valutare. Possiamo quindi coglierne una sfumatura positiva, di riflessione, di valutazione... presupposto necessario per un miglioramento... un incentivo per tornare a essere quello che siamo: una bella comunità, coesa e impegnata nel proprio cammino di fede, col compito di percorrerlo con spirito di comunione.

E poi c'è il Natale! Quale momento migliore per ricominciare... a fare, a gioire, a perdonare, ad accogliere e ad AMARE.

Perché, come cantano Jovanotti e Luca Carboni: «O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai!»

✚ **SERGIO TRIVELLIN**



«Ho perso il Bambino Gesù»

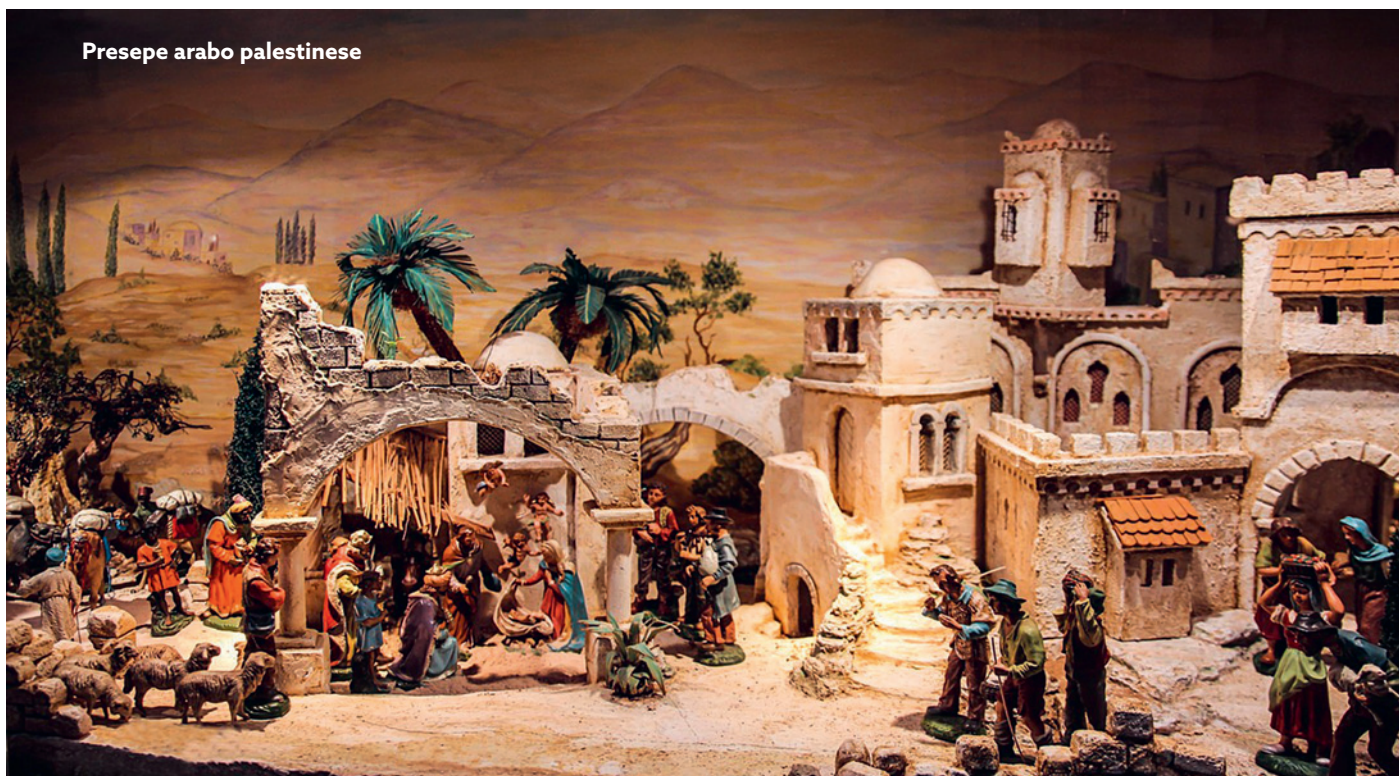
Era il primo Natale in cui aveva contribuito a fare il presepio e aveva capito più o meno che cosa significava. Aveva appena compiuto due anni e già parlava e si esprimeva come se avesse dodici anni. Quando stavano partendo per la messa della vigilia di Natale, voleva portare con sé il Bambino Gesù della mangiatoia, come un giocattolo. I genitori la lasciarono fare. Ma quando scese dall'auto, forse mentre si districava dal suo sedile, fece cadere il Bambino Gesù in strada, sul marciapiede o in qualche angolo. «Ho perso Gesù Bambino, mamma», disse con gli occhi pieni di lacrime. Non riuscirono mai a trovarlo e negli anni successivi misero nella mangiatoia la statuetta del Bambino presa da un'altra serie di statuine.

Era più grande in proporzione alle statue di Maria e Giuseppe, e la mucca e l'asino sembravano un gattino e un cagnolino accanto a Lui. Oggi, la mamma confida: «Ogni volta che facciamo il presepio, mi viene in mente il Piccolo Gesù perduto e il triste faccino della mia bambina. Non riesco a togliermi dalla mente il «Ho perso il mio Bambino Gesù». E non voglio perderlo. Non voglio che si perda nei regali, nelle riunioni o nei pasti. Sono persa tra bollette, tasse scolastiche e bilanci, e non voglio. Non voglio perdermi in saluti,

progetti o brindisi di fine anno. Non voglio perdermi nel lavoro, nella psicologia o nelle visite mediche. Non voglio nemmeno perderlo quando scrivo, quando leggo o quando cammino. Voglio tenerlo d'occhio e non perderlo. Ma mi rendo conto anche che se lo perdo, anche se non voglio, Lui viene e mi trova. Ogni anno rinasce di nuovo, nel caso l'avessi perso. Riparte da zero, con tutta la sua innocenza, il suo cuore nuovo, la sua dolcezza e la sua pace. Mi trova ovunque sono, smarrita, distratta o esausta, viene come un bambino per giocare con me, viene come un amico che mi vuol bene. Viene a stare con me pur sapendo che alla prima distrazione lo perderò di nuovo. E anche se quest'anno l'ho perso più volte sono felice, perché Lui sta arrivando e mi trova sempre.»

✦ **BRUNO FERRERO**
da «Il segreto del bambù»

Presepe arabo palestinese





MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web

**www.mcli.ch/
amt-limmattal**

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende
le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef,
Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf,
Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen
am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmens-
dorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern
am Albis-Schlieren).

Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29,
079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26,
beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio
ore 13.00-17.00



Pellegrinaggio ad Augsburg

Maria che sciogli i nodi, confidiamo in Te

Finite le ferie estive, si riparte. E questo nuovo anno pastorale abbiamo voluto metterlo sotto il patrocinio della Madonna che scioglie i nodi. Sabato 28 settembre un gruppo di fedeli dell'UP Amt-Limmattal ha vissuto una significativa esperienza comunitaria col pellegrinaggio al santuario mariano di Augsburg in Germania.

La devozione alla Madonna che scioglie i nodi vede il suo inizio il 28 settembre 1615, e il dipinto che si lega alla devozione è un ex voto per la ricomposizione del matrimonio di due coniugi. Fu allora il cardinale e vescovo di Buenos Aires, oggi papa Francesco, a diffondere la devozione. Spiega il senso dell'immagine con queste parole: «Tutti abbiamo nodi nel cuore, mancanze, e attraversiamo difficoltà. (...) E questi nodi ci tolgono la pace e la serenità. (...) E Maria, che con il suo «sì» ha aperto la porta a Dio per sciogliere il nodo dell'antica disobbedienza, è la madre che con pazienza e tenerezza ci porta a Dio perché Egli scioglia i nodi della nostra anima con la sua misericordia di Padre.»

Lasciamoci ammaestrare da papa Francesco nell'affidarci a Maria che scioglie i nodi:

«Santa Maria, piena della presenza di Dio, durante i giorni della tua vita accettasti con tutta umiltà la volontà del Padre, e il maligno mai fu capace di imbrogliarti con le sue confusioni. Già insieme a tuo Figlio intercedesti per le nostre difficoltà e con tutta semplicità e pazienza ci desti un esempio di come dipanare la matassa delle nostre vite.

E rimanendo per sempre come Madre nostra poni in ordine e fai più chiari i legami che ci uniscono al Signore. Santa Maria, Madre di Dio e Madre nostra, tu che con cuore materno sciogli i nodi che stringono la nostra vita, ti chiediamo di ricevere nelle tue mani... colui che è nostro nemico.

Per tua grazia, per tua intercessione, con il tuo esempio liberaci da ogni male, Signora nostra, e sciogli i nodi che impediscono di unirci a Dio affinché, liberi da ogni confusione ed errore, possiamo incontrarlo in tutte le cose, possiamo tenere riposti in lui i nostri cuori e possiamo servirlo sempre nei nostri fratelli. Amen»



DON PIETRO BACIU



- 1 Pellegrinaggio cantonale a Einsiedeln
- 2 Liebfrauen, messa del migrante
- 3 Pellegrinaggio ad Augusta, Madonna che scioglie i nodi
- 4 Dietikon, messa del migrante
- 5/6 Obfelden, benedizione e Festa del pane

Vita comunitaria

Negli ultimi mesi, oltre alle varie attività delle singole comunità di Schlieren, Dietikon e Affoltern, abbiamo assistito a un crescente fermento a livello di Unità Pastorale. Queste iniziative hanno rafforzato il senso di comunione tra i membri delle diverse comunità, creando legami più forti e rendendo la nostra comunità ancora più viva. Vogliamo ricordare alcuni eventi significativi che hanno unito le nostre comunità: il pellegrinaggio cantonale ad Einsiedeln è stato un momento di riflessione e spiritualità, mentre la partecipazione alla messa per i migranti, celebrata dal nostro Vescovo, ha sottolineato l'importanza della solidarietà e dell'accoglienza. Il pellegrinaggio a Augsburg in Germania alla Madonna che scioglie i nodi ha infine offerto un'opportunità per pregare e chiedere aiuto nelle difficoltà.

Sabato 21 settembre il gruppo MCLI di Obfelden-Ottenbach ha organizzato la Festa del pane, celebrata nella chiesa di Obfelden con la benedizione del pane e seguita successivamente da una cena organizzata con grande impegno. Domenica 6 ottobre nella chiesa di Affoltern a. A., la Santa Messa è stata dedicata a tutti i nonni e dopo la celebrazione il consiglio pastorale è stato lieto di offrire a tutti i partecipanti un ricco aperitivo; è stata una piacevole serata.

Corsi di formazione

Sono aperte le iscrizioni per i corsi 2025.

Corso cresima

Centro parrocchiale San Giuseppe, Urdorferstrasse 42, 8953 Dietikon dalle ore 17.00 alle ore 19.00 al sabato nelle seguenti date: 11 gennaio, 8 febbraio, 8 e 15 marzo.

Corso prematrimoniale

Centro parrocchiale San Giuseppe, Urdorferstrasse 42, 8953 Dietikon dalle ore 19.00 alle ore 21.00 al venerdì nelle seguenti date: 17 e 31 gennaio, 21 febbraio, 7 marzo e 4 aprile.

Seminario per lettori e accoliti

Centro parrocchiale San Giuseppe, Urdorferstrasse 42, 8953 Dietikon dalle ore 19.30 alle ore 21.30 al lunedì nelle seguenti date: 20 gennaio, 17 febbraio, 17 marzo, 14 aprile, 19 maggio.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Sabato 16 novembre, ore 19.00**
Hausen a. A., S. Messa per la Giornata del migrante
- **Domenica 17 novembre, ore 11.15**
Messa per «Aiuto alla Chiesa che soffre» St. Agatha Dietikon, con il parroco dott. Augustin Asogwa dalla Nigeria
- **Mercoledì 11 dicembre, ore 6.00**
Dietikon, messa bilingue Rorate
- **Mercoledì 18 dicembre,**
ore 7.00 Schlieren, messa bilingue Rorate
ore 17.00 Dietikon, confessioni in più lingue
- **Mercoledì 25 dicembre Santo Natale**
ore 9.30 Schlieren, S. Messa
ore 11.30 Dietikon, S. Messa con Coro Voci Bianche
ore 18.30 Affoltern a. A., S. Messa
- **Mercoledì 1° gennaio, ore 10.00**
Schlieren, messa bilingue di Capodanno
- **Domenica 9 febbraio, ore 10.00**
Dietikon, messa bilingue di patrocinio con Coro Italiano

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 30 novembre, ore 14.00 (da confermare)**
Dietikon, mercato natalizio, canti del CVB
- **Domenica 8 dicembre, ore 14.30**
Schlieren, Festa del bambino
- **Sabato 14 dicembre, ore 18.00**
Affoltern a. A., S. Messa e a seguire «Aspettando il Natale»
- **Domenica 12 gennaio, ore 14.30**
Dietikon, Festa dei Re Magi



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak, arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Maria Golini, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)

Un ritratto di comunità e speranza

Il 25 ottobre si è tenuto un incontro speciale presso la Missione Cattolica di Zurigo, dove la comunità italiana ha avuto l'opportunità di conoscere da vicino il console Mario Baldi. Tra momenti di riflessione, un pizzico di umorismo e tanta italianità, il Console ha condiviso il suo percorso, gli obiettivi e le sfide che lo accompagnano in questo importante incarico. Con lui, don Fulvio, parroco della Missione, ha arricchito l'incontro con messaggi di speranza e coinvolgimento.

Un Console tra tradizione e innovazione

Con una battuta ironica sulla sua Foggia, che definisce «la città più brutta della regione più bella d'Italia», il console Baldi ha aperto la serata presentando la sua carriera diplomatica. Da Dortmund all'Eritrea, passando per Russia, Azerbaigian e Bielorussia, il Console ha sottolineato la bellezza e il valore del suo mestiere, che gli consente di rappresentare l'Italia e far conoscere le sue radici in tutto il mondo.

Parlando di innovazione e tradizione, Baldi ha mostrato un'Italia capace di evolversi, con un piede nella storia e l'altro verso il futuro. Ha presentato le missioni del PNRR, che rappresentano una spinta importante verso riforme e crescita economica, senza dimenticare i settori di eccellenza come la manifattura, la ricerca scientifica e l'energia verde. E non poteva mancare un accenno alla nostra longeva qualità della vita, pur riconoscendo alcune aree da migliorare: «In Italia, dalle scuole alle università e ai tribunali, spesso ci muoviamo «a macchie di leopardo»».

I servizi del consolato e le sfide della burocrazia

Tra i principali temi toccati dal Console, il ruolo del Consolato di Zurigo si è rivelato fondamentale per i connazionali, che possono contare su un supporto che va ben oltre il rilascio di documenti. Dall'assistenza ai detenuti italiani alla promozione della lingua e cultura, il Consolato è un punto di riferimento per la comunità italiana. Tuttavia, Baldi ha riconosciuto con franchezza le difficoltà, in particolare per quanto riguarda i tempi di attesa per il rilascio dei passaporti: «Un paio di mesi, tre, e a

volte anche di più.» Le testimonianze dei presenti hanno evidenziato una forte frustrazione per la burocrazia. Un signore ha raccontato di non riuscire a ottenere un appuntamento per il passaporto della figlia da due anni, un'esperienza condivisa purtroppo da altri membri della comunità. Il Console ha spiegato l'importanza di seguire le procedure ufficiali e ha invitato i cittadini a fare attenzione agli intermediari non autorizzati, che promettono scorciatoie a pagamento senza garanzie.



Incontro con il Console

La nuova Casa d'Italia: un sogno per il futuro

L'incontro ha dato spazio anche ai progetti per il futuro, come quello della nuova Casa d'Italia. Con entusiasmo, Baldi ha descritto questa struttura innovativa, destinata a diventare un punto di aggregazione per la comunità italiana di Zurigo. Ospiterà il Consolato, le scuole italiane, l'Istituto di Cultura e una grande sala per eventi, con l'auspicio di inaugurarla nel 2026, in occasione della Festa della Repubblica. Un progetto ambizioso, che rafforza il legame tra l'Italia e i suoi cittadini all'estero.

Un appello alle nuove generazioni

Non è mancato un appello speciale alle nuove generazioni: sia il Console che don Fulvio hanno sottolineato l'importanza di coinvolgere i giovani nella vita della comunità. «Trasmettere l'italianità e il senso di appartenenza è fondamentale», ha detto don Fulvio, che ha concluso l'incontro con un messaggio di speranza: «Insieme possiamo fare la differenza». L'incontro si è chiuso con un clima di fiducia e positività.

✚ LAURA CAZZOLA

Uno sguardo in segreteria

Mi chiamo Fernanda Censale e sono nata in un paesino dell'Irpinia nella provincia di Avellino. In seguito al devastante terremoto che colpì quella terra nel lontano 80/81, io e i miei genitori fummo costretti a emigrare a Zurigo, dove sin da subito mi trovai ad affrontare e a vivere una realtà completamente diversa da quella delle mie origini. Con l'inizio della scuola e con il passare degli anni, iniziai a vivere questo contesto con maggiore gioia ed entusiasmo. Serbo un dolce ricordo degli anni della scuola, soprattutto quelli trascorsi alla Casa d'Italia sotto la guida e con il sostegno delle Suore d'Immacolata Concezione d'Ivrea. Terminate le superiori, la Missione è stato il mio primo impiego. Sin dal primo giorno mi sono sentita a casa, accolta come in una grande famiglia. Io emigrata tra gli emigrati. Il mio modo di rapportarmi con la gente è stato immediato, le relazioni sono state più che mai vive e ricche di emozioni unite a ricordi per chi come me, per un motivo o per l'altro, aveva dovuto lasciare il proprio paese. Dopo questa breve introduzione, desidero ora illustrare di che cosa mi occupo nel mio quotidiano. Tengo a precisare innanzitutto che la figura della segretaria parrocchiale riveste un ruolo fondamentale nel funzionamento di tale realtà. Le sue responsabilità sono molteplici e spaziano dalla gestione amministrativa all'organizzazione di eventi fino al supporto dei parrocchiani. Ecco quali sono i compiti concreti a cui è chiamata.



Comunicazioni ai parrocchiani

La segretaria funge da ponte tra la parrocchia e la comunità.

- Gestisce le comunicazioni interne ed esterne. Questo comporta il rispondere alle telefonate, la gestione delle e-mail, della corrispondenza cartacea e il coordinamento degli appuntamenti. È essenziale che la Segretaria dia prova di professionalità e cortesia, poiché spesso è il primo punto di contatto tra la Missione e il pubblico.
- Svolge attività di informazione e promozione. Pubblica avvisi e notizie sui canali di comunicazione, come bollettini (Tracce Pastorali, forum), avvisi settimanali, social media e sito web.
- Accoglie visitatori e parrocchiani, in ufficio, offrendo supporto e orientamento.

Supporto organizzativo

Un altro aspetto cruciale del lavoro della segretaria è l'organizzazione di eventi e attività parrocchiali. Fra le varie mansioni si annoverano:

- La pianificazione delle celebrazioni. La segretaria collabora con il parroco nella programmazione delle messe e delle celebrazioni liturgiche;
- L'organizzazione dei vari corsi come quello della cresima per adulti e il Corso in preparazione al matrimonio cristiano;

- La preparazione di eventi come le feste patronali, gli incontri di catechismo e le varie attività.

La segretaria è responsabile della gestione delle pratiche burocratiche e amministrative. Si occupa infatti:

- dell'archiviazione dei documenti. Mantiene in ordine i registri delle celebrazioni, come battesimi, matrimoni e funerali e tutto ciò che riguarda i Sacramenti;
- del sostegno alle coppie per le pratiche matrimoniali;
- della contabilità interna. Tiene traccia delle entrate e delle uscite;
- delle comunicazioni ufficiali. Le redige e le invia ai membri della comunità e ad altre istituzioni.

Oltre alle competenze tecniche, una buona segretaria deve possedere eccellenti capacità relazionali. La proattività e la flessibilità sono altre qualità molto apprezzate, poiché il lavoro può comportare anche degli imprevisti che bisogna saper affrontare.

Sostegno spirituale

Infine, sebbene la segretaria svolga principalmente mansioni di carattere amministrativo e organizzativo, è importante che mantenga anche un'attenzione particolare alla spiritualità. Ciò comporta:

- la promozione delle attività spirituali. La segretaria incoraggia la partecipazione della comunità a ritiri, gruppi di preghiera e altre attività spirituali;
- la disponibilità a venire incontro alle esigenze dei parrocchiani. Li ascolta e cerca di rispondere alle loro domande con empatia e discrezione.

Aggiornamento professionale

Il mondo del lavoro è in continua evoluzione e le segretarie devono tenersi in costante aggiornamento. Partecipare a corsi di formazione e seminari può essere un modo efficace per migliorare le proprie competenze ed essere ben preparati a raccogliere le nuove sfide professionali.

La segretaria, con la sua presenza, contribuisce a creare un ambiente accogliente e fecondo, dove le persone si sentano accolte socialmente e spiritualmente. La sua dedizione e il suo impegno sono essenziali per mantenere una realtà parrocchiale dinamica, vivace, in grado di rafforzare i legami e la partecipazione di tutti.

Sono moltissimi anni ormai che svolgo questo lavoro e ancora oggi posso dire che, oltre ad essere fonte di gioia e di entusiasmo, mi procura un profondo senso di gratificazione personale. Guardando al mio lungo percorso professionale, ho la sensazione di averlo iniziato solamente ieri. Auguro a tutti di amare il proprio impiego in modo tale che sia fonte di gioia e di soddisfazioni.

✚ **FERNANDA CENSALE**



Mostra e conferenza scientifica con il dott. L. Valenziano

L'Italia nello spazio

La via Italiana allo spazio è il titolo della mostra organizzata dal Consolato Generale d'Italia a Zurigo, ospitata presso la Parrocchia Don Bosco dal 26 agosto al 15 settembre 2024. Ma cosa lega l'Italia allo spazio? E perché è così importante per tutti noi?

Non tutti sanno che l'Italia è stata il terzo paese al mondo a lanciare un proprio satellite nello spazio. Era il 16 dicembre 1964, in un periodo di grande sviluppo per il nostro paese, quando molti italiani emigravano in cerca di migliori opportunità. Proprio Zurigo, negli anni '60, era una delle città svizzere che accoglieva un numero crescente di lavoratori italiani, venuti a dare un contributo significativo alla crescita economica del paese. Mentre i nostri connazionali cercavano nuove possibilità di vita all'estero, l'Italia lanciava il suo primo satellite, il San Marco 1, entrando tra i pionieri della corsa allo spazio. Un momento storico che segnava il forte spirito di progresso del paese, in patria e all'estero.

Il settore spaziale

L'Italia, che oggi è tra i paesi fondatori dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), ha continuato a contribuire in modo significativo allo sviluppo delle tecnologie spaziali, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. Le nostre industrie, grandi e piccole, costruiscono satelliti, sistemi per la vita nello spazio e razzi per inviarli in orbita. Nel corso degli anni, la comunità italiana di Zurigo ha po-

tuto assistere da lontano al progresso del proprio paese in questo settore, mantenendo vivo il legame con la terra d'origine.

La mostra è stata pensata per spiegare in modo semplice, e adatto a chi non è esperto, alcuni aspetti importanti delle recenti innovazioni italiane nel settore spaziale, mostrando quanto queste tecnologie siano ormai parte della nostra vita quotidiana. Sono stati affrontati temi come il trasporto spaziale, i detriti che rimangono in orbita intorno alla Terra e le osservazioni del nostro pianeta dallo spazio. I dati raccolti dai satelliti, infatti, sono utili in molti campi, come la prevenzione di disastri naturali o l'agricoltura.

I satelliti italiani

L'evento è stato realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con l'AIDAA (Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica), l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e aziende come Leonardo, TeleSpazio, Thales Alenia Space e e-Geos.

Alcuni esempi concreti aiutano a capire meglio l'importanza di queste tecnologie. I satelliti italiani della serie CosmoSkyMed riescono a scattare immagini della Terra sia di giorno che di notte, e in qualsiasi condizione meteorologica, catturando dettagli piccolissimi, anche in-

feriori a un metro. Queste immagini ci permettono di valutare l'impatto di eventi come alluvioni, terremoti e frane, aiutando a proteggere la popolazione. Grazie a questi satelliti, possiamo anche monitorare le coltivazioni agricole e fornire agli agricoltori informazioni preziose su come trattare i campi, concimare, irrigare e sapere quando i raccolti sono pronti.

La tecnologia

L'Italia è all'avanguardia anche nella protezione del pianeta e dello spazio da possibili collisioni con asteroidi o detriti spaziali, ovvero rifiuti creati dall'uomo in orbita. Il nostro paese ha creato una rete di monitoraggio che tiene sotto controllo la posizione e la traiettoria di milioni di oggetti che orbitano intorno alla Terra. I dati raccolti da questa rete sono fondamentali per garantire la sicurezza degli astronauti e dei satelliti, aiutandoli a evitare possibili collisioni. La sonda italiana Licia-Cube, ad esempio, ha filmato in diretta il primo esperimento riuscito di deviazione di un asteroide. Anche se in quel caso l'asteroide non rappresentava un pericolo per la Terra, l'esperimento ha dimostrato che la tecnologia potrebbe essere usata in futuro per proteggere il nostro pianeta.

La mostra è stata visitata da molte persone, comprese alcune classi di studenti italiani, che hanno così potuto scoprire quanto siano importanti le attività spaziali per la nostra vita quotidiana, per l'economia e il ruolo di primo piano che l'Italia svolge in questo settore così avanzato. Per molti degli italiani che vivono a Zurigo, soprattutto quelli che sono arrivati negli anni '60, la mostra è stata anche un modo per ricordare quanto il nostro paese abbia saputo crescere e innovare, contribuendo a rendere il mondo un posto più sicuro e tecnologicamente avanzato.

✚ DOTT. LUCA VALENZIANO



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 17 novembre**
11.00 S. Messa solenne presieduta da mons. Massimo Degregori
16.45 Vespri solenne e benedizione eucaristica
- **Domenica 24 novembre**
11.00 Solenne concelebrazione
- **Triduo all'Immacolata**
Da giovedì 5 a sabato 7 dicembre, durante le S. Messe serali
- **Domenica 8 dicembre**
11.00 Santa Messa solenne
- **Novena di Natale**
Da lunedì 16 a lunedì 23 dicembre, durante le S. Messe serali
- **Domenica 22 dicembre**
16.00 Confessioni
16.45 Canto dei vespri e benedizione eucaristica
17.30 S. Messa conclusiva
- **Martedì 24 dicembre**
10.00-12.00 Confessioni
18.00 Santa Messa della vigilia. Segue cena per le persone sole in sala teatro
22.30 Santa Messa solenne della notte
- **Mercoledì 25 dicembre**
S. Messe solenni ore 9.00, 11.00, 17.30
- **Martedì 31 dicembre**
18.00 S. Messa Solenne e canto del Te Deum.
22.00 Veglione di capodanno con danza e aperitivo in sala teatro

- **Mercoledì 1 gennaio 2025**
18.00 S. Messa solenne (unica del giorno)
- **Lunedì 6 gennaio**
18.00 S. Messa solenne
- **Triduo a S. Giovanni Bosco**
Da martedì 28 a giovedì 30 gennaio, durante le S. Messe serali
- **Venerdì 31 gennaio**
18.00 S. Messa solenne
- **Domenica 2 febbraio**
11.00 Processione con le candele e S. Messa solenne
16.45 Vespri solenni e benedizione eucaristica, benedizione della gola
- **S. Messe a Oerlikon Herz-Jesu ore 19.00**
1,8,15,22 dicembre
5,12,19,26 gennaio
9,16,23 febbraio

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Corso di ballo**
9.11/23.11/14.12/28.12/31.12, ore 19.00 in sala teatro
- **Giovani famiglie**
7.12/11.1, ore 18.30
- **Incontri culturali, ore 19.00**
22.11, 6.12, 8.12 (cineforum)/24.1
- **Ringiovanire con il riposo**
Giovedì 5 dicembre, ore 15.00
- **IMU, TARI e leggi sulla casa**
Giovedì 16 gennaio, ore 15.00



Visitate il nostro sito web www.mclic.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
**[www.sanfrancesco-
winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)**

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28,
daniele.faedo@kath-winterthur.ch

Vicario don Luca Capozzo, 052 266 01 24,
luca.capozzo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Loretta Veroni, 052 212 41 91,
sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì
ore 8.30-12.00 / ore 13.00-17.00;
martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso

Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì
ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 /
ore 14.30-18.00



Immagine: pixabay.com/geralt

Pellegrini in Piazza San Pietro

La speranza non delude

Con la bolla *Spes non confundit* (La speranza non delude), il Papa ha annunciato l'Anno Santo 2025. Il 24 dicembre prossimo l'inizio ufficiale e solenne è previsto nella Basilica di San Pietro con l'apertura della Porta Santa. Le altre porte sante di Roma saranno aperte il 29 dicembre 2024 a San Giovanni in Laterano; il 1° gennaio 2025 a Santa Maria Maggiore e infine domenica 5 gennaio a San Paolo fuori le Mura. Il Papa ha anche annunciato di voler aprire una Porta Santa in un carcere e di chiedere la cancellazione del debito delle nazioni che non lo possono ripagare.

Il desiderio del Papa è quello di mettere in continuità questo evento sia con il precedente Giubileo della Misericordia, celebrato tra il 2015 e 2016, sia con quello del 2033 quando ricorrono i 2000 anni della redenzione. In un tempo fortemente segnato dalla violenza, dalla divisione e dal male, ritornare a dare spazio alla speranza è quanto mai necessario da parte dei cristiani.

Segni del nostro tempo

«Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nul-



Immagine: pixabay.com/gunthersimmermacher

Papa Francesco

la potesse offrire loro felicità.» I segni negativi del nostro tempo «chiedono di essere trasformati in segni di speranza». Dato che quest'ultima «non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita» (papa Francesco). Come scrive san Paolo nella lettera ai Romani «ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza».

Siamo ormai così abituati a vedere che tutto va male, da non essere più in grado di vedere il buono e il bello attorno a noi. Siamo talmente abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante, da non essere più in grado di avere la pazienza di attendere i frutti del nostro umile e prezioso impegno nella Chiesa. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta e l'insofferenza, il nervosismo, la violenza delle parole e dei gesti generano chiusura e una profonda insoddisfazione. Nell'epoca di Internet, dove lo spazio e il tempo si sono ristretti, la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore il mondo che ci circonda, il creato e le creature tutte, allora riacquisteremmo la calma e la misura del vivere bene che il Vangelo ci suggerisce.

Segni di speranza

Nell'anno giubilare saremo chiamati a coltivare di più la virtù teologale della speranza, ad esserne segni tangibili per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di dis-

gio, per gli ammalati, per gli anziani, ma anche per i giovani che devono essere aiutati ad avere più fiducia nel futuro e nel prossimo. È triste vedere giovani senza speranza, senza punti di riferimento, abbandonati a sé stessi e soli in un mondo inospitale e sordo ai loro bisogni.

La virtù della speranza è detta «teologale» o «infusa» perché viene da Dio. Va incessantemente ricercata. Ma non viene da sola: richiede la compagnia delle altre due virtù teologali, la fede e la carità. Esse si sostengono o cadono insieme, l'una necessita dell'altra. Coloro che coltivano la propria fede, vivono nella speranza o nell'attesa fiduciosa dei doni di Dio e realizzano concretamente se stessi e la vita dedicandosi al prossimo, nella costante ricerca del bene, in una carità operosa e non solo a parole.

Abbiamo davanti a noi un tempo di grazia importante, da non lasciarci sfuggire. Le nostre Missioni devono diventare ancor più, se possibile, luoghi di accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, perché se la speranza riposta in Dio non delude (cfr. Rm 5,5), essa ha tuttavia sempre bisogno di uomini e donne capaci di renderla visibile, credibile, affidabile.

✚ **DANIELE FAEDO**



- 1** Mare Adultissimi, Senigallia,
2-16 settembre;
Foto: Hotel Mareblù
- 2** Corale Parrocchiale, Napoli,
21-23 settembre;
Foto: S. Cirillo
- 3** Catechesi degli adulti con
padre F. Armellini; Foto: MCLI
- 4** Tommaso, Lina e Adriano,
Sacro Cuore Festa d'autunno;
Foto: MCLI
- 5** Corale parrocchiale in
partenza da Napoli;
Foto: S. Cirillo



Comunicazione importante

In vigore dal 1° dicembre 2024

Cari fedeli, cari amici

La nostra Missione sta vivendo un momento di passaggio delicato e decisivo. La messe è molta ma gli operai sono pochi, disse Gesù. Le sue parole sono tanto più vere oggi. Ci troviamo nella necessità di provvedere a un nuovo assetto delle celebrazioni liturgiche nel territorio della nostra parrocchia di San Francesco a motivo delle mutate condizioni dei sacerdoti nelle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana attivi nel Canton Zurigo. Don Luca Capozzo, Vicario nella nostra parrocchia, dal mese di settembre è provvisoriamente a servizio della Missione «Oberland-Glattal» con sede a Uster. In attesa di un nuovo assetto del personale nelle Missioni del cantone, la nostra parrocchia avrà la presenza di un solo missionario a servizio della comunità italiana di Winterthur e dintorni. Dal momento che le dimensioni territoriali o geografiche rimangono le stesse e che il raggio di azione e di competenza dell'unico sacerdote in servizio rimangono pure invariate, siamo spinti a rivedere il calendario delle celebrazioni liturgiche domenicali. Il criterio adottato per la riduzione delle messe è quello della presenza dei fedeli alle celebrazioni.

Dal mese di dicembre celebreremo le Sante Messe in lingua italiana nelle seguenti chiese parrocchiali:

- ogni sabato: alle ore 18.00 nella chiesa di San Martin in Effretikon
- ogni domenica: alle ore 11.00 nella chiesa del Sacro Cuore in Winterthur; alle ore 18.15 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Winterthur

Comprendiamo il disagio dei fedeli che frequentano le messe che saranno cancellate, ma facciamo appello al buon senso e alla capacità di trovare soluzioni da parte di ciascuno nello scegliere nuovi orari per partecipare all'eucarestia domenicale. Dal punto di vista delle attività pastorali che caratterizzano la vita della nostra comunità, nulla cambia. Abbiamo numerosi volontari capaci e di grande cuore, che credono nella Missione e si adoperano in essa e per essa. A loro va, come sempre, la nostra gratitudine più sincera. Ringraziandovi per la comprensione e la collaborazione, vi saluto con affetto fraterno.

✚ DON DANIELE FAEDO



AGENDA

SANTE MESSE

- **Winterthur – Sacro Cuore – 11.00**
Novembre 17, 24
Dicembre 1°, 8, 15, 22, 25, 29
Gennaio 1°, 5, 12, 19, 26
- **Winterthur – SS. Pietro e Paolo – 18.15**
Novembre 17, 24
Dicembre 1°, 8, 22, 25, 29
Gennaio 5, 12, 19, 26
- **Effretikon – S. Martin – 18.00**
Novembre 23, 30
Dicembre 7, 14, 21, 25 (ore 10.30 bil.)
Gennaio 1° (ore 17.00 bil.), 4, 11, 18, 25

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Mercatini di Natale** – Sabato 7 dicembre, la nostra parrocchia organizza la tradizionale visita ai mercatini di Natale a Freiburg im Breisgau, Germania.
- **Concerto di Natale – coro Voci Bianche di Dietikon.** Domenica 15 dicembre presso la chiesa del Sacro Cuore, Winterthur, alle ore 11.00 Santa Messa e concerto di Natale del Coro Voci Bianche della Missione Italiana di Dietikon. La colletta sarà devoluta alla corale. Al termine della celebrazione aperitivo.
- **Corso cresime per adulti 2025**
Venerdì 10, 17, 24 gennaio alle ore 19.00 presso la nostra Missione, corso annuale di preparazione al sacramento della cresima. La celebrazione si svolgerà domenica 26 gennaio alle ore 11.00 presso la Chiesa del Sacro Cuore e sarà presieduta dal nostro Vescovo.



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch



MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
flughafen**

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten,
044 813 47 55, flughafen@mcli.ch

Missionario moderatore dott. don Patryk
Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55,
gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo,
076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino,
044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì:
8.30-12.00, pomeriggio solo lunedì:
15.30-17.30

La pace: un'urgenza da perseguire, una scelta salvifica

E venti di cronaca efferati, operazioni belliche odierne quali, ad esempio, la guerra russo-ucraina, crimini commessi senza plausibili motivazioni, episodi di intolleranza, razzismo e xenofobia, crescita esponenziale delle droghe, incidenti automobilistici dovuti a folli esibizioni di neopatentati e non; suicidi, alcolismo, aneddoti di bullismo e di sopraffazione tra giovanissimi coetanei, inumani massacri perpetrati dai figli sui genitori e viceversa (gli stessi che, inevitabilmente, inducono a interrogarsi sul venir meno di un patto di solidarietà interno alla famiglia); pedofilia, omicidi dolosi come il femminicidio, sfruttamento dei minori, assieme alle questioni di ordine pubblico connesse alla criminalità organizzata si configurano quali conseguenze di un tangibile disagio che sembra riguardare l'intero genere umano.

Come se non bastasse altri raccapriccianti scenari risultano essere le strade, i locali pubblici, le discoteche e persino le scuole, divenuti, il più delle volte, campi di battaglia, luoghi di vessazione e spazi di rissa per futili motivi o per desideri autoreferenziali di riscatto e di affermazione agli occhi di una società in cui i valori collettivi sembrano aver ceduto il posto a forme esasperate di individualismo.

Abbracciamo la fede

Ecco allora che sarebbe terapeutico evadere da tal esistenza piatta, limitata, povera: abbracciando la fede. Contemplar il cielo in tutta la sua maestosità, mirar in modo inequivocabile alla grandezza di Colui che ha creato l'universo: il magnanimo e onnisciente Dio.

Egli, immensa luce d'amore, autentica felicità solare, ritmo poderoso e regolare del nostro cuore. Dio, veritiero e fattivo principio, il quale ha salvato l'uomo mediante la nascita, la morte e la resurrezione del suo eletto e amato



Pensieri di San Francesco di Paola.

figlio Gesù Cristo: indiscusso latore di pace, mediatore e redentore del genere umano. A tal proposito Gesù esplicò: «V'ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo» (Giovanni 16,33).

Un vero Natale

Nostro Signore Gesù Cristo, benevola e salvifica creatura della quale dovremmo gloriarci, senza indugio, ogni giorno e non soltanto a Natale, per poi auto-costruirci e, via via, realizzare il nostro progetto di vita.

Così sarebbe fondamentale che l'essere umano guardasse al cambiamento (lo stesso che, inevitabilmente, presuppone incognite, dubbi, incertezze), operando pacificamente e non attraverso funeste guerriglie; sollecitato, di gran lunga, dal desiderio di scoperta e di compiuta crescita in CRISTO: il solo, unico e autentico Natale di nascita e di rinascita.

✠ **LAURA SCIANÒ**



Durante la celebrazione.

S. Messa per la pace nel Medio Oriente

Il 27 ottobre scorso a Kloten si è tenuta una significativa celebrazione eucaristica bilingue, presieduta da don Patryk e don Giorgio, in unione con le comunità dei libanesi cattolici da tutta la Svizzera e quella italiana. Lo scopo di questa celebrazione è stato quello di pregare insieme per la pace in Medio Oriente, una regione dilaniata dal conflitto della guerra e dal dolore.

Durante la S. Messa, i canti eseguiti in entrambe le lingue hanno arricchito la liturgia, creando un'atmosfera di comunione e fraternità molto profonda. Georges e Khalil, rappresentanti della comunità libanese, hanno ringraziato don Patryk per aver dato vita a questa iniziativa, evidenziando l'importanza di pregare insieme per un futuro di pace, traducendo il discorso nella loro lingua e rendendo l'incontro ancor più significativo.



1 Celebrazione eucaristica **2** Discorso di Georges – rappresentante della comunità libanese **3** Preghiera dei fedeli e canto bilingue **4** Brindisi di apertura al pranzo italo-libanese



5 Momento conviviale dei partecipanti nella sala **6** Tutti in fila per assaggiare specialità libanesi
7 Ringraziamento per l'evento e applauso

Dalla Messa alla mensa

Questi momenti particolari sono stati vissuti nella comunione e preghiera, la benedizione dei rosari, dell'incenso e di altri oggetti simbolici portati dai libanesi, come segni di devozione e speranza.

Al termine della S. Messa, i partecipanti sono stati invitati a un convivio nella sala parrocchiale, dove sono state condivise prelibatezze delle due tradizioni culinarie, preparate con tanta cura.

Unione, fratellanza e speranza

Seduti insieme, italiani e libanesi, abbiamo gustato piatti tipici e brindato con il desiderio che questo evento possa essere il seme di un futuro di pace. La tavola imbandi-

ta e il cibo condiviso sono diventati simbolo tangibile di unione, fratellanza e speranza, in un tempo in cui è fondamentale cercare l'incontro e l'ascolto reciproco.

L'evento ha rappresentato per tutti un'occasione per ricordare che, nonostante le differenze culturali, è possibile ritrovare un'unità profonda fondata sulla fede e sul desiderio comune di costruire la pace.

✚ **MARIA GRAZIA PELLEGRINO**



C'è una luce diversa da tutte le altre una luce che mai si esaurisce davanti alla quale si può sempre sostare, in grado di scaldare l'animo e di far percepire che non siamo mai soli, mai smarriti, mai vuoti. È Gesù, è Lui la luce vera per l'umanità.

Buon Natale a tutti voi!



Presepe della Missione.



AGENDA

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **16.11.2024 Incontro Seniores** Wallisellen ore 13.45-16.30
- **21.11.2024 Incontro Seniores** Kloten sala GOI ore 14.30-17.30
- **24.11.2024 Cristo Re** Wallisellen ore 8.30
Bülach ore 9.45
Kloten chiesa ore 10.00 (trilingue) Patrozinium
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 12.00
- **27.11.2024 Gruppo Terza età** Dielsdorf ore 14.30-17.30
- **3.12.2024 - 1° martedì** Bülach ore 9.15 ted./ital. (solo caffè)
- **6.12.2024 - 1° venerdì** Niederhasli ore 18.00 ted./ital.
- **13.12.2024 Incontro Seniores** Glattbrugg cena ore 17.00 sala parrocchiale
- **14.12.2024 Incontro Seniores** Wallisellen ore 13.45-16.30
- **18.12.2024 Bülach Incontro Insieme agli amici e Gruppo terza età** ore 12.00-16.00 (Sala parrocchiale)
- **21.12.2024** Kloten ore 14.00 confessioni
Embrach ore 16.00
Regensdorf ore 19.30
- **24.12.2024 Vigilia di Natale** Bülach ore 21.00
Kloten ore 23.00
- **25.12.2024 Santo Natale** Wallisellen ore 8.30
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.45
Embrach ore 17.00
Regensdorf ore 17.00
- **26.12.2024 Santo Stefano** Bülach ore 10.00 ted./ital.
Kloten ore 10.00
- **1.1.2025 Maria Madre di Dio** Bülach ore 10.00 ted./ital.
Glattbrugg ore 11.30
- **3.1.2025 - 1° venerdì** Niederhasli ore 18.00 ted./ital.
- **7.1.2025 - 1° martedì del mese** Bülach ore 9.15 ted./ital. (con caffè e cornetti)
- **8.1.2025 Insieme agli amici** Bülach (Casa Canonica) ore 14.00-17.00
- **29.1.2025 Gruppo Terza età** Dielsdorf ore 14.30-17.00
- **30.1.2025 Incontro Seniores** Glattbrugg ore 14.30-17.00
- **4.2.2025 - 1° martedì del mese** Bülach ore 9.15 ted./ital. (con caffè e cornetti)
- **7.2.2025 - 1° venerdì del mese** Niederhasli ted./ital. ore 18.00



Visitate il nostro sito web www.mclic.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
www.mcli.ch/
oberland-glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario moderatore don Arturo Janik,
079 652 93 76, arturo.janik@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato,
044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore
8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e
venerdì) ore 14.30-18.00



Carlo Busolo, nuovo collaboratore della MCLI.

Benvenuto Carlo

Innanzi tutto un caro saluto. Sono Carlo Busolo, ho 42 anni, vengo da Vicenza, una cittadina nel nord d'Italia, e sono molto contento di iniziare questa nuova esperienza assieme a voi!

Mi è stato chiesto di presentarmi alla comunità e dunque eccomi qui. Ho alle spalle una formazione tecnica ed umanistica: aspetti questi che corrispondono alla mia indole, da un lato pratica e dall'altro lato teorica. Dopo le scuole superiori ad indirizzo meccanico, ho frequentato l'Università degli studi di Padova, occupandomi di filosofia e di scienze delle religioni. Parallelamente all'Università statale ho frequentato l'Istituto Superiore di Scienze Religiose «A. Onisto» di Vicenza. Oltre allo studio ho sempre avuto la passione per il cinema e la musica, per anni ho cantato come basso in alcuni cori parrocchiali.

Fino ad ora il mio impegno nella Chiesa si è concentrato prevalentemente nell'attività di formazione e preparazione ai sacramenti, con gli adulti, mentre con i ragazzi mi sono occupato per molti anni di scoutismo e di ACR.

Dal punto di vista professionale sono stato per circa diciannove anni un insegnante di religione cattolica nelle scuole superiori ed ho collaborato in Diocesi con l'Ufficio pastorale ed il Museo diocesano. Attualmente sono membro di un'associazione teologica, Antiochia Teologia Per, che si occupa anch'essa di formazione e di aggiornamento.

L'esperienza che inizierò tra pochi giorni in Svizzera è per me una grande sfida. Corrisponde ad un importante cambio di vita e di abitudini: altri luoghi, altre persone, altre mentalità ma, soprattutto, una nuova forma di impegno ecclesiale. Tutto ciò non mi spaventa, ma vi confesso che il rimettermi completamente in gioco in un modo nuovo mi rende un po' teso. Spero, però, di poter dare tutto il mio meglio al fine di rendermi utile e di aiutare la comunità.

Detto questo tra pochi giorni ci incontreremo e sono molto felice di potervi conoscere di persona.

✚ **CARLO BUSOLO**



1-3 Domenica 27 ottobre Wetzikon e la MCLI Oberland-Glattal hanno salutato don Patrick Lier, che dopo 18 anni lascia la comunità parrocchiale e si trasferisce a Wädenswil.

4-6 Pomeriggio al cinema, organizzato dalla Nuova Compagnia di Wetzikon, con la visione del film «C'è ancora domani» di Paola Cortellesi.

Teatrino di San Nicolò

Anche quest'anno la Missione organizza la tradizionale Festa di San Nicolò a Dübendorf: domenica 8 dicembre alle ore 15.00, nel centro Leepünt. Il pomeriggio sarà allietato dai bambini che per l'occasione si sono preparati con recite, canti e poesie. Dopo lo spettacolo, S. Nicolò passerà a farci visita e darà un piccolo dono a tutti i bambini presenti. Bambini e genitori, fratelli e sorelle, nonni e nonne, zii e zie, parenti ed amici, sono tutti cordialmente invitati a trascorrere un pomeriggio diverso dal solito.



Corso prematrimoniale e corso di cresima

La nostra Missione ha in programma il 2025 un corso di preparazione al matrimonio che si terrà nella sala 2 del centro parrocchiale di Uster sabato 22, 29 marzo e 5 aprile. Le coppie, che si annunceranno telefonicamente o per mail, saranno presentate alla comunità durante la S. Messa di domenica 6 aprile delle 11.15 a Uster e riceveranno la benedizione e l'attestato di frequenza.

Per i giovani adulti che vogliono ricevere il sacramento della cresima, è stata già fissata la data: sabato 24 maggio 2025 alle ore 17.00 nella chiesa Sant'Andrea di Uster. Bisogna frequentare il corso di preparazione nelle seguenti date: venerdì 9, 16 e 23 maggio alle ore 19.00. Se qualcuno è interessato, può annunciarsi telefonando in segreteria o compilando il modulo sul sito della Missione.

Il Team della nostra MCLI augura a tutti un
santo Natale e un benedetto anno nuovo pieno
di salute e di pace!



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 24 novembre**
Ore 10.00 a Uster
Tag der Völker e Patrozinium
insieme alla comunità svizzera.
Ore 11.15 S. Messa con unzione degli
ammalati a Pfäffikon
- **Sabato 30 novembre**
Ore 11.00 S. Messa con unzione degli
ammalati a Dübendorf.
- **Sabato 14 dicembre**
Ore 11.30 S. Messa con unzione degli
ammalati a Uster.
- **Domenica 15 dicembre**
Ore 11.00 S. Messa per le famiglie a
Wetzikon (Heilig Geist).
- **Venerdì 20 dicembre**
Ore 6.00 Rorate it./ted. a Uster

Sante Messe nel periodo natalizio

- **Martedì 24 dicembre**
Ore 23.00 Veglia a Wetzikon (HG)
- **Mercoledì 25 dicembre**
Ore 8.45 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Ore 18.00 S. Messa a Pfäffikon
- **Giovedì 26 dicembre**
Ore 9.45 S. Messa ted./it. a Uster

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Pranzi degli anziani**
Domenica 24 novembre a Pfäffikon
Sabato 30 novembre a Dübendorf
Sabato 14 dicembre a Uster
- **Festa della famiglia**
Domenica 15 dicembre alle ore 12.15
pranzo nel centro Heilig Geist e
visita di San Nicolò



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale
e comprende le parrocchie di Adliswil,
Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-
Gattikon, Oberrieden, Richterswil,
Rüschlikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil
e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy,
igor.boyarskyy@mcli.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95,
horgen@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
ore 8.00-11.30



Concerto di beneficenza con Ihor Boyarskyy, voce e Mario Pinggera, organo.

Giubileo parrocchia di Horgen

Quest'anno la parrocchia di Horgen festeggia i 150 anni dalla sua fondazione, per questo importante traguardo sono stati programmati diversi eventi e festeggiamenti. Anche la Missione partecipa al Giubileo per celebrare la stretta collaborazione che le nostre due realtà hanno sviluppato nel corso degli anni.

Giorno di festa

Domenica 24 novembre celebreremo una messa «Insieme» Bilingue alle ore 11.00 nella parrocchia di Horgen, a seguire i volontari della Missione prepareranno un pranzo a base di lasagne per tutta la comunità.

Nel pomeriggio per concludere ci sarà un concerto di don Ihor alle ore 17.00.

Siete tutti invitati a partecipare a questa bellissima giornata.



Gottesdienst & Mittagessen



Zimmerberg

Insieme-Gottesdienst zu
Christkönig mit
anschliessendem Mittagessen

Erlös zu Gunsten unserer
Jubiläums-Projekte

Herzliche Einladung

150
St. Josef
Horgen

Sonntag,
24. November 2024
11.00 Uhr
Kath. Kirche Horgen

Unità
Pastorale



Benefizkonzert
17.00 Uhr
Kath. Kirche St. Josef
Horgen

Eintritt frei
Kollekte zu Gunsten
Jubiläumsprojekte



- 1 Anniversari matrimoni a Kilchberg
- 2 Le nostre cuoche di Thalwil
- 1 Giornata mondiale del migrante con il vescovo Joseph Maria
- 4-6 Festa dei nonni
- 7 Pensionati di Horgen

Attività della Missione

Teatro Primo Sole

Sabato 30 novembre 2024 alle ore 19.00 siete tutti invitati a Wädenswil per assistere alla commedia teatrale della compagnia «Primo Sole».

Quest'anno verranno presentati 2 atti unici in un solo spettacolo: «Gennareniello» e «Don Raffaele ò trombone»

Visita San Nicolao

Sabato 7 dicembre 2024 alle ore 15 avrà luogo il tradizionale pomeriggio insieme a San Nicolao e Schmutzli, dove i bambini potranno incontrarli e ricevere un sacchettino di dolciumi. È necessario prenotarsi in Segreteria al numero 044 725 30 95 entro il 30 novembre.

Mercatino di Natale

La Missione organizza una gita al mercatino di Natale di Bolzano dal 4 al 5 dicembre. Il prezzo a persona è di CHF 235.00 (viaggio e pernottamento con colazione e cena inclusi). Per informazioni e prenotazioni, chiamare la segreteria.

Carnevale 2025

Il prossimo carnevale della Missione è programmato per sabato 1 febbraio 2025 a Horgen.

CELEBRAZIONI DI NATALE

Martedì 24 dicembre

23.00 Au Cappella – S. Messa vigilia di Natale

Mercoledì 25 dicembre

11.15 Wädenswil – S. Messa

18.00 Thalwil – S. Messa

Giovedì 26 dicembre

11.00 Horgen – S. Messa «Insieme»



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil – Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2^a e 4^a domenica del mese,
ore 18.00
- **Horgen – St. Josef**
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg – St. Elisabeth**
ogni 1^o sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau am Albis – St. Marien**
ogni 2^o sabato del mese «Insieme»
ore 18.00
- **Richterswil – Heilige Familie,**
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil – St. Felix und Regula**
ogni 1^a e 3^a domenica del mese,
ore 18.00
- **Wädenswil – St. Marien**
ogni domenica, ore 11.15
Santa Messa per i bambini,
2^a domenica del mese Adliswil
ore 18.00 / 4^a domenica del mese
Wädenswil ore 11.15

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**
Wädenswil: Ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: 2.12/13.1
Thalwil: 9.1
Rüschlikon: 16.12/27.1
- **Incontro Mamme e figli:**
Adliswil: 11.12
- **Serate bibliche:**
Horgen ore 20.15
6.1/10.1
- **Cineforum:**
Horgen ore 20.15,
venerdì 13.12



Visitate il nostro sito web
www.mclic.ch/zimmerberg



MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70
Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



Incontro del gruppo mamme, papà e bambini prima delle vacanze a Stäfa

Lo stupore che diventa speranza e solidarietà

Si dice che agli inizi della filosofia ci sia lo stupore, la meraviglia. Lo stupore è la percezione della bellezza degli eventi e delle cose. Senza questo sentimento la percezione del mondo e della vita si impoverirebbe.

Lo stupore della fede

Lo stupore è un sentimento presente al momento della nascita di Gesù. «Un grande stupore si impossessa dell'uomo quando considera il miracolo che Dio scese prendendo dimora in un seno materno, che la sua somma essenza assunse un corpo umano» (Efrem il Siro, Inno per la nascita di Cristo). I pastori si stupiscono quando sentono parlare della nascita del Messia e poi trovano il bambino in una mangiatoia. Loro sono persone che sanno gioire, anzi di più, sanno esultare e spalancare gli occhi di fronte a un grande annuncio: Dio viene per guarire, liberare e consolare. Una figura fissa nel tradizionale presepe era, una volta, il pastorello che veniva piazzato abitualmente nel punto più lontano della scena natalizia. Questo pastorello, un piccolo uomo con la mano sulla fronte a modo di visiera,

che guardava la grotta tutto stupito, rappresentava l'uomo incantato.

Il Tutto nel frammento

L'uomo d'oggi in un mondo dominato dalla fretta e dalla stanchezza dello spirito fa fatica a stupirsi e a percepire nel mistero del Natale un evento che gli apre un vasto orizzonte di amore e di speranza. «Dio stesso si è manifestato nel nostro mondo attraverso un frammento di umanità: attraverso cioè un uomo, nato in un piccolo paese, in un frammento di mondo, in un frammento di tempo. Eppure in questo frammento Dio si è rivelato pienamente e per sempre. In questo stupendo e meraviglioso avvenimento della storia, l'uomo trova la sua stabilità e il suo senso» (G. Giombanco). Gli incantati del presepe possiamo essere anche noi, quando facciamo entrare lo Spirito del Signore e ci lasciamo meravigliare dalla sua luce. Il nostro stupore diventerà speranza, amore e solidarietà.

✠ **DON CESARE**



1 e 2 Gita a Heidiland e Vaduz
3 La Santa Messa Mariana a Stäfa
4 La Santa Messa Mariana a Hombrechtikon
5 Gruppo di preghiera a Zumikon
6 Incontro dei pensionati a Tann
7 La Santa Messa Mariana a Tann

Incontri in preparazione al Natale

Vi invitiamo ai nostri tradizionali incontri in preparazione al Natale. Dopo la preghiera e la riflessione accompagnate da canti natalizi, seguirà un momento conviviale di festa e scambio di auguri.

- Domenica 8 dicembre, ore 14.00
Pomeriggio prenatalizio Mamme e bambini, Wald
- Lunedì 9 dicembre, ore 19.30
Adorazione eucaristica e incontro prenatalizio a Hombrechtikon
- Martedì 10 dicembre, ore 14.00
Incontro prenatalizio, Rüti-Tann
- Mercoledì 11 dicembre, ore 14.30
Incontro prenatalizio, Zollikerberg
- Lunedì 13 dicembre, ore 14.00
Incontro prenatalizio, Wald
- Giovedì 19 dicembre, ore 14.00
Incontro prenatalizio, Stäfa

Benedizione delle statuette

Il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino a ogni essere umano» (Papa Francesco). Sulla riflessione di Papa Francesco, invitiamo bambini e ragazzi con le loro famiglie a portare in chiesa le statuette del Bambino Gesù durante le Sante Messe: sabato 21 dicembre alle ore 18.00 a Wald, domenica 22 dicembre alle ore 9.00 a Tann e alle ore 10.45 a Stäfa. Durante queste celebrazioni le statuette



saranno benedette, e poi saranno riportate e collocate nei presepi a casa. Auguri di buon Santo Natale e sereno e felice anno nuovo!



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 1° dicembre, ore 11.00**
S. Messa a Zollikon
- **Mercoledì 4 dicembre, ore 6.30**
Rorate a Stäfa
- **Sabato 7 dicembre, ore 18.00**
S. Messa a Hinwil
- **Domenica 8 dicembre, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Domenica 15 dicembre, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Sabato 21 dicembre, ore 18.00**
S. Messa a Wald
- **Domenica 22 dicembre, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Martedì 24 dicembre, ore 23.00**
S. Messa nella Vigilia a Erlenbach
- **Mercoledì 25 dicembre, ore 9.00**
S. Messa di Natale a Rüti-Tann e ore 11.00 a Stäfa
- **Domenica 29 dicembre, ore 9.00**
Santa Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Lunedì 6 gennaio, ore 19.30**
Messa Epifania a Uetikon am See

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 16 novembre, ore 14.00**
Pomeriggio intergenerazionale pensionati, famiglie e bambini a Stäfa
- **Sabato 7 dicembre, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Rüti-Tann
- **Mercoledì 15 gennaio, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Stäfa



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee



Intervista ad Anna Häni

Il volontariato nel segno della fede:
una scoperta di vita emozionante

Raccontaci di te

Sono nata e cresciuta in Italia, sul lago d'Orta in Piemonte. Nel 1973 sono arrivata in Svizzera con Hans, mio marito, e il nostro primo figlio Thomas. Ci siamo stabiliti a Wetzikon dove la famiglia si è completata con l'arrivo di Daniela e più tardi di Claudio, suo marito, e della nostra nipotina Isabella.

Da anni offri il tuo servizio di volontariato alla comunità dell'Oberland-Glattal. Quando e come hai iniziato?

Fin dal mio arrivo in Svizzera ho cercato di dedicarmi al tema dell'emigrazione. In quegli anni a Wetzikon c'erano circa 800 famiglie di italiani, molti dei quali ancora con il solo permesso stagionale. Due erano le principali strutture italiane che si occupavano di loro: la Colonia Libera Italiana e la Missione Cattolica (non ancora Unità Pastorale).

Per me, non ancora pronta ad affrontare temi più complessi (che avrei affrontato nel tempo), avvicinarmi alla Missione è stata la cosa più naturale e così ho iniziato il mio impegno di volontariato collaborando alle diverse attività sia religiose (S. Messe, ritiri spirituali, Consiglio pastorale – pellegrinaggi – Delegata alla Kirchenpflege e nel Pfarreirat) che di comunità (feste – gite – incontri culturali, gruppi di incontro, in particolare attualmente La Nuova Compagnia).

Dai primi anni a oggi, secondo te, è cambiato il volontariato?

Penso che anche oggi ci siano persone che si dedicano con impegno al volontariato. Quello che secondo me è cambiato è il modo di intenderlo. Oggi mi sembra che si voglia avere sempre meno impegni regolari e continui ma si sia disposti a partecipare ad hoc, in caso di bisogno e sotto la responsabilità di altri.

Ma credo che questo sia un fenomeno sociale che non riguarda solo la Chiesa ma anche strutture come associazioni e gruppi laici. Forse verso la Chiesa e in particolare la Missione, un fattore determinante è anche quello della presenza sempre meno numerosa della prima generazione di italiani e la limitata frequenza della seconda, terza o perfino quarta generazione.

In tutti questi anni hai vissuto un'esperienza che ti piacerebbe condividere?

Tutti questi anni sono stati ricchi di esperienze, più o meno positive, ma di cui sono comunque sinceramente grata.

Ma forse due hanno lasciato un segno importante.

La Svizzera mi ha aiutata a capire meglio l'Italia e soprattutto gli italiani e le italiane. Il lavoro sia come insegnante che nei diversi

gruppi con emigranti provenienti da tutte le regioni d'Italia mi ha portata a conoscere, apprezzare e condividere le diverse caratteristiche, tradizioni e culture, permettendomi di sviluppare rapporti di rispetto e amicizia reciproca. Di questo sono davvero riconoscente a tutte e a tutti.

Un'altra esperienza che vorrei condividere è stata la partecipazione nel 2021 al Convegno MCI in Europa a Roma, dove ho avuto il piacere di incontrare papa Francesco e fare mie le sue parole di incoraggiamento perché «si arrivi a pensare con creatività a una visione che guardi al futuro delle nostre comunità radicate nel Vangelo».

Cara Anna, ti ringrazio per il tempo che hai dedicato a questa intervista, con l'augurio che tu possa continuare ad offrire il tuo servizio ancora per molti anni.

 **ANTONELLA CASCIATO**



Il tempo dell'attesa

Camminiamo lieti e vigilanti nell'attesa del tempo che ricorda la venuta di Dio nella carne umana, tempo giunto alla sua pienezza quando nella stalla di Betlemme nacque

Cristo. Si compì allora il tempo dell'attesa. Vivendo l'Avvento, attendiamo un avvenimento che si situa nella storia e insieme la trascende (Papa Giovanni Paolo II).

IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica
nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4× all'anno

Redazione edizione 4/2024
MCLI Oberland-Glattal

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane
MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: Pixabay

Impaginazione e stampa
AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

 **Stampato
in Svizzera**

